

Tabella 1

	Fonti comunitarie di finanziamento per l'incremento della conformità ambientale delle PMI
Programma Life +	Nell'ambito del nuovo Programma LIFE + (Regolamento CE n. 614/2007 è stato previsto un programma pluriennale (2008-2013) con una dotazione di bilancio di 5 milioni EUR al fine di sostenere le misure di assistenza alla conformità ambientale delle PMI. Tra le misure che possono beneficiare di un sostegno figurano la creazione di organi di coordinamento dei gruppi industriali per la registrazione EMAS, i programmi regionali d'assistenza alla conformità legislativa intesi a prestare alle PMI servizi di consulenza e di controllo gratuiti nel settore ambientale, o agevolare loro l'accesso a questi servizi, le iniziative d'informazione settoriali, i programmi di formazione nel settore ambientale forniti dalle reti di sostegno alle imprese e specificamente destinati alle PMI, ecc.
Programma Quadro «Competitività e innovazione» 2007-2013 (CIP)	Il Programma CIP mira a rafforzare la competitività e il potenziale di innovazione della Comunità, ponendo l'accento in particolare sulle PMI, principali beneficiari diretti o indiretti del programma. Il programma quadro CIP comporta un sotto-programma intitolato «Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità» finalizzato a sostenere l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI, con una dotazione di 430 milioni EUR per investimenti nell'eco-innovazione. Il sotto-programma «Energia intelligente - Europa» dispone di un importo di 727 milioni EUR per il finanziamento di progetti nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.
La nuova «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente»	La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente attualmente in vigore autorizza gli Stati membri ad accordare aiuti all'investimento destinati a sostenere le PMI nel loro adattamento alle norme comunitarie in materia di ambiente. Permette anche gli aiuti all'investimento miranti ad incoraggiare le imprese ad andare oltre a quanto imposto dalle norme ambientali e a promuovere gli investimenti sui risparmi di energia (1). In occasione della revisione della disciplina per gli aiuti nel settore ambientale, la Commissione considererà se sia opportuno concedere aiuti destinati ad un adattamento anticipato alle future norme comunitarie piuttosto che aiuti per la regolarizzazione alle norme già esistenti, il che permetterebbe di incoraggiare le imprese ad assumere un atteggiamento pro-attivo riguardo alle norme ambientali.

(1) Gli aiuti a favore delle PMI per servizi di consulenza nel settore ambientale possono essere erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

Gli aiuti per le attività di formazione in materia ambientale sono erogabili ai sensi del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

Sovvenzioni fino a 200 000 EUR, per triennio, possono essere concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) e non sono considerati aiuti di Stato.